

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Ediz. tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusson

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusson

ABBONAMENTI

Udine e dintorni...
Anno...
Semestre...
Trimestre...
Per gli Stati dell'Unione postale...
Anno...
Semestre...
Trimestre...
Pagamenti anticipati...
Un numero arretrato, Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli contrattati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero arretrato, Centesimi 5

LA GUERRA DELLE TARIFFE

È una guerra che senza meno rumore dell'altra, ebbi è preceduta dal richiamo degli ambasciatori, non obbliga i giornali a mandare sul luogo speciali corrispondenti; eppure se ben si considerano i suoi risultati, nasce spontanea la domanda: se essa non cagiona maggiori rovine, e non fa versare più lacrime che non l'azzerarsi di due armate. Egli è che, malgrado il continuo aumento dell'effettivo degli eserciti, il numero degli operai presso le nazioni civili è in diminuzione. La guerra di tariffe, ebbene in pericolo, è stata di tutta la massa che popola gli ospedali ben più numerosa di quella che popola le caserme.

Come stanno oggi le cose in forza del progresso dell'industria, e del prodigioso sviluppo dei mezzi di comunicazione, il commercio col'estero dalle minime proporzioni che aveva un secolo fa, è diventato un interesse di primissimo ordine. Le esportazioni dei paesi d'Europa, giusta un calcolo dell'ambasciatore Molinari, raggiungono un valore di 20 miliardi.

L'Inghilterra vi è rappresentata per 8 miliardi e 25 milioni, la Francia per 8 miliardi e 761 milioni, la Germania per 8 miliardi e 533 milioni, l'Austria per un miliardo ed 800 milioni, l'Olanda per un miliardo e 478 milioni, la Belgio per un miliardo e 302 milioni, la Russia per un miliardo e 285 milioni, l'Italia per un miliardo e 155 milioni, ecc. ecc.

Questa enorme cifra di 20 miliardi d'esportazioni, significa che ogni paese ha delle industrie, le quali vivono principalmente mandando i propri prodotti all'estero, e quindi soffrono e periscono ogni qual volta questo sfogo si rallenta.

Se si calcola a lire mille a testa l'annuo guadagno medio della massa dei produttori agricoli ed industriali, impresari, capitalisti ed operai che si dividono il valore delle esportazioni dei vari paesi d'Europa, si troverà che in Europa, specialmente nei paesi più industriali, nelle industrie, vi sono 20 milioni di persone di cui mezzi di sussistenza dipendono esclusivamente dall'estero.

Ora, quali effetti produce una guerra di tariffe? Di restringere o chiudere la via per la quale vive in un paese straniero un numero più o meno considerevole di fabbricatori ed operai, e per conseguenza di rovinare i primi e di ridurre questi a chiedere il loro pane alla beneficenza pubblica o privata sino

a che non abbiano trovato un'altra occupazione oppure si sieno decisi ad emigrare.

Ad un colpo portato alla propria industria od alla propria agricoltura, il paese estero risponde colle rappresaglie. Colpisce alla sua volta con un aumento di dazio i prodotti della nazione che ha incominciata la guerra. « Voi presentate il dazio sui miei cereali, e private in tal modo i miei possidenti, i miei contadini, i miei fattori di una parte della rendita che li fa vivere; ebbene io farò altrettanto coi vostri cereali, coi vostri panni. Che volete farvi? è la guerra: non dovete incominciare. »

E così che l'umana demenza introduce la guerra nell'arena pacifica dell'industria, e sacrifica alla rovina ed alla miseria quelli che lavoravano a creare la ricchezza. E così che il protezionismo, riducendo all'indigenza dei milioni di uomini, crea altrettanti co-scritti per il socialismo o per comunismo.

LEONE XIII E LE SUE ABITUDINI

A titolo di mera curiosità riportiamo dal *Lampy* di Napoli il seguente articolo:

Leone XIII abita al secondo piano del Vaticano dalla parte della Piazza S. Pietro.

Sanità si alza ogni mattina non più tardi delle sette e mezzo. Dopo una breve preghiera, dice la Messa, nella sua cappella privata, assistito dai suoi cappellani, che hanno il titolo di *signori*. Nei giorni solenni è assistito da prelati.

Dopo la messa fa colazione, composta di caffè, latte e burro, finita la quale, si trattiene a parlare di sua faccenda privata con Mons. Boccali, uditore santissimo — carica che equivale a quella di primo segretario — e con mons. Cretoni, segretario degli affari orientali alla congregazione di Propaganda. In seguito riceve i parenti a qualche intimo.

All'ora nove e mezzo il cardinale Iacobini, segretario di Stato, che abita al terzo piano — al di sopra degli appartamenti del Papa — è ammesso alla sua presenza per conferir con lui di tutto ciò che si riferisce sia alla politica interna che all'estera della Santa Sede, ed in seguito gli parla dell'andamento della congregazione straordinaria ove si trattano gli affari più importanti. Questa conferenza non dura quasi mai più di un'ora.

Sono poscia introdotti i cardinali, prefetti delle diverse congregazioni, per te-

nere Leone XIII al corrente degli affari dei loro dipartimenti.

Dalle undici e mezzo a mezzogiorno il Papa riceve coloro che hanno domandato di essergli presentati. Monsignor Macchi ne è l'introduttore.

Dopo questo ricevimento, se ne ha il tempo, fa una passeggiata nel giardino, accompagnato dai camerieri segreti partecipanti. Questa passeggiata dura qualche volta fino alle due.

Il pranzo, e generalmente mangia una minestra leggerissima, due piatti di carne; un piatto di legumi freschi. Non beve che vino di Bordeaux. Durante il pranzo, è assistito dal comm. Sterbini, gran cameriere, e da uno dei camerieri segreti partecipanti.

Rientrato nel cui appartamento legge e scrive. Quasi tutto il giorno è assistito da mons. Boccali.

Verso le tre o le cinque pomeridiane, se il tempo è buono, va a fare una passeggiata in carrozza nel giardino Vaticano.

È sempre accompagnato da uno dei mons. camerieri segreti, che si siede di fianco a lui. Una guardia nobile a cavallo è sempre allo sportello della sua vettura per fargli una scorta d'onore.

Alle otto pom., d'estate, e più presto in inverno, riceve i prelati, i prefetti delle varie congregazioni per disbrigar gli affari correnti, e, dopo questi le persone importanti o i vescovi di passaggio a Roma.

Dopo quest'udienza, legge e fa la sua meditazione.

La cena ha luogo alle nove e mezzo. Gli si prepara un piatto di carne, un altro di legumi e dei frutti. Alle dieci rientra nella sua camera e studia finché non è vinto dal sonno. Non va mai a letto prima della mezzanotte. Molto spesso lo si trova, il giorno seguente, addormentato sulla sua poltrona; davanti il tavolino da studio, o con la fronte poggiata sulle braccia piegate sul tavolino. Ordinariamente, per il suo temperamento nervoso, non dorme più di quattro o cinque ore.

È inutile far qui il suo ritratto. Tutte le fotografie che si son fatte di lui lo riproducono esattamente. Porta bene i suoi anni; ma, da qualche tempo, egli è soggetto a delle febbrette, che lo lasciano in seguito come spossato. La sua persona è alta e diritto, nel camminare poggia un po' sul lato sinistro. I suoi occhi sono sempre vivi. Lo si vede raramente sorridente.

Di uno spirito critico e riflessivo, egli esita non poco prima di prendere una risoluzione, ma, presa, è quasi impossibile fargliela mutare. La sua circospe-

zione e la sua ostinazione sono diventate proverbiali.

Per coprire la sua circospezione, che potrebbe farlo sembrare esitante, egli dà alla sua economia un'espressione rigida ed imperiosa. Ma quelli che l'avvicinano e lo conoscono a fondo non si lasciano intimidire da quest'aria negli altri tremenda.

Quelli che hanno più influenza su Leone XIII, sul colorito al quale era legato in sanità prima del pontificato. Egli ha voluto presso di sé parenti ed amici. Dei godoli della sua piena confidenza e non perciò chiamati i perugini.

Dopo i suoi parenti, la persona gradita, anzi tutti, è il Cardinale Lauranzi, che altro volte è stato un vicario generale a Perugia e che ha una grande competenza in giurisprudenza. Leone XIII, in questi affari, ricorre spesso a lui ed è perciò che gli si attribuiscono molte delle decisioni prese dal Santo Padre.

Questo cardinale è uno di quelli che vedrebbero con piacere un accordo tra il Vaticano ed il Quirinale.

Tra i non perugini quelli che il Papa stima di più sono: il Cardinale Nina, e il cardinale Ozueli. Quest'ultimo ha acquistata una grande importanza per le sue qualità diplomatiche e per i rapporti amichevoli che egli ha con i più alti personaggi politici italiani e stranieri. Egli non va spesso al Vaticano, il che lo rende più importante presso il Papa, ed egli sarebbe stato certamente nominato segretario di Stato, in luogo del Cardinale Jacobini, se avesse goduto maggior simpatia da parte dei governi germanici, russo ed austriaci.

Egli, in questo momento, è il vero arbitro della situazione al Vaticano: sempre d'accordo con i perugini egli è potentissimo.

Leone XIII è coltissimo in letteratura ed ama perciò molto intrattenersi con letterati: ne vede molti, e le sue conversazioni con essi sono spesso molto interessanti. Scrive il latino e l'italiano con molta parità.

IL DISCORSO DEL COSPIRATORE INGLESE DAWITT A HYDE PARK

Scrivono da Londra, al *Messaggero*:

Una delle pratiche più scandalose della Costituzione inglese è quella delle pensioni, cui alcuni membri del governo, ritirandosi dal loro ufficio, acquistano diritto, ed un volta acquistato questo diritto lo seguitano a godere per tutta la vita.

finestra aperta. Il movimento fu inatteso e violento che nessuno dei presenti poté trattenerla, e già si credeva vederla precipitare nel parco, allorché essa si arrestò tutt'ad un tratto mandando un grido ferreo.

La stupefazione fu grande e generale. Infatti due parole ed un grido di Caterina avevano bastato per far credere a questa morte. Le singolari e terribili apparenze che prendeva la malattia crudele di Ménière avevano ingannato la povera Caterina e nella rapidità e nell'agitazione degli avvenimenti successi, nessuno si curò d'assicurarsi della morte del disgraziato che si abbandonò così nel salotto.

Tornato in sé, Ménière a poco a poco s'era trascinata sino all'albero cui era appoggiato, guardando senza vedere ad ascoltando senza nulla capire. L'innata apprensione ebbe qui doppio effetto: mentre aumentava per così dire l'audacia, l'impunità della signora Ménière, parve situarsi sensibilmente il miglioramento della marchesa. Come gli altri, questa pure s'era alzata e come gli altri aveva visto lo spettro temuto: ma mentre che la signora Ménière si traeva indietro e che tutti gli altri se ne stavano immobili, la marchesa si avanzò verso il fratello e tendendogli le braccia gridò:

— Fratello! Fratello! Vieni a soc-

correre, mi si vuol far morire!

Vi sono pensioni da 5,000 sterline (125,000 lire) l'anno in più, e se ne possono cumulare fino a quattro.

Il primo lord del regno, i segretari di Stato, il cancelliere dello scacchiere, il primo lord dell'ammiraglio, i presidenti dell'ufficio dell'India e dell'ufficio dell'Irlanda, il segretario capo per l'Irlanda e il segretario per la guerra ed altri ministri funzionari possono essere, al termine del loro ufficio — che dura quanto la vita d'un ministro — ricompensati con tali assegnamenti, naturalmente, sulla borsa dei contribuenti.

A questo proposito, Michele Dawitt, il celebre cospiratore irlandese, ricordato da pochi giorni in patria dopo spirato il termine di 15 anni di pena, cui fu condannato dal potere che qui reggeva, ha pronunciato ad Hyde Park un importantissimo discorso, di cui merita di essere ricordate le idee principali.

Noi abbiamo — egli ha detto ad un dipresso — in Irlanda un lord cancelliere, per cui ufficio, quali che essi siano, noi siamo obbligati a pagare L. 5,000 sterline (L. 200,000 italiane) l'anno. Quando il partito inglese, che ci provvede di tali funzionari, va via dal governo della cosa pubblica, il cancelliere anglo-irlandese acquista diritto ad una pensione vitalizia di 4000 sterline (italiane L. 100,000) l'anno, e spesso, si capisce, del contribuente irlandese.

Circa due mesi fa il lord cancelliere Sullivan morì, e il procuratore generale signor Naish fu promosso al posto del defunto. Egli ha tenuto il posto per circa cinque settimane, alla fine delle quali il potere è passato dai liberali ai conservatori, ed il signor Naish è stato perciò sostituito dal signor Gibson.

Ebbene, per quest'opera di cinque settimane, quale che essa sia, Naish riceva una pensione annua di sterline 4000 (che fanno L. 100,000 italiane) durante tutta la sua vita!

Egli ha ora 43 anni, e se vivrà, secondo la media stabilita dal passato, 70 anni, avrà intaccato dalle tasse irlandesi la somma di sterline 108,000 (cioè L. 2,700,000 italiane), per aver tenuto un posto al castello di Dublin per un periodo di trentacinque giorni! Non c'è di male, eh?

Ma ciò non è tutto. Il nuovo lord cancelliere signor Gibson, riterrà il posto solo fino che le nuove elezioni generali, che avranno luogo in novembre, cacceranno lui ed il suo partito dal potere.

Egli si ritirerà allora con una pensione di lire 100,000 annue, e siccome ora ha appena 46 anni, così egli riceverà, sopravvivendo al grave lavoro

— Vengo tosto, rispose Ménière con voce cupa.

Questa parola le trasalì in modo singolare Sommerive che gridò a Candel:

— Uscite, Candel, uscite!

— Ha ragione disse de Lue, la vostra presenza può farli rinviare il caso che la sola vostra voce gli aveva prima provocato.

Candel, uscì, accompagnato di Sommerive. Vittorio pure trasse fuori sua zia diondolo.

— Oh! per carità! Venite, seguitemi!

Subito dopo comparve nella stanza Ménière. La sua prima parola fu per Caterina:

— Tu pure, le disse, tu pure Caterina mi abbandonasti!

— No, signora no; ma siccome voi eravate tranquillizzato venni presso alla vostra signora sorella che si trovava indisposta.

— Povera sorella mia! disse Ménière. Ma non sarà nulla spero, un po' d'emozione.

La marchesa fibronata in sé provò spavento al vedersi avvicinare il fratello; ma questi si fermò e rivolgendosi a de Lue:

— Avete eseguita, gli disse la mia commissione?

De Lue, rispose ad alta voce per essere udito anche dal di fuori:

— Candel fra due ore lascerà la Normandia, e fra tre giorni abbandonerà la Francia.

(Continua)

APPENDICE

AMORI E COLPE

(Traduzione dal francese).

Ma questa infelice donna era sempre estranea a ciò che le succedeva intorno a lei, e mormorando solo queste parole:

— Edouard, fratello mio... morto... egli è morto!

— Volete costringermi a chiamare i miei servi per liberarmi della vostra importuna presenza, gridò la signora Ménière? Credete forse di assistere ad una lotta a pugni fra me e mia cognata? E voi signori Sommerive e de Lue siete venuti per far da padrini? Potete abbandonare tale speranza, la lotta non avrà luogo.

Solo un uomo sembrava poter frenare l'imprudenza di tanto demònio; quest'uomo col la passione per la signora d'Houdailles avrebbe potuto scendere ad al quale le relazioni colla Ménière avanzavano la sua posizione in confronto agli altri. Il sig. Candel infine, che non disse verbo; ingiunse intanto alla donna del suo cuore, la chiamava dolcemente, le parlava singhiozzando e squallida, e per tutto estraneo alla lotta si serva e padrona. Quest'ultima dal canto suo era talmente assorbita nella discussione da non poter notare le durezze che Candel prodigava alla marchesa. Fu in un tratto i suoi occhi si formarono su essi: dieci anni d'astuzia, di passione, di sode, di minacce tendenti a staccare

quel due cuori a nulla valsero; egli era prostrato al ginocchio; malgrado la digressione e diceva quasi, la degnazione per l'attacco dell'orribile male, egli non aveva pensieri, amore lacrime che per essa sola. La Ménière fremette, e certamente essa avrebbe in quel momento colpito con gioia d'uno stesso colpo tanto colui che amava come colui che detestava. Ma vi erano dei testimoni, e si limitò a ripetere:

— Sono io sì o no in questa mia, o signori? Conducetevi via questa pezza se così vi piace; ma uscite da qui tutte e tre, all'istante.

La posizione era difficile.

— E' lei, pure, disse Sommerive, noi ce n'andremo, ma porteremo la marchesa in nostra compagnia.

— Oh sì, al trasportatela dal signor Candel; vi sarà comodo perché esso abita a soli due passi da qui.

Questi si alzò come di scatto all'udire l'insultante allusione e le disse alterato:

— In tal caso, signora, e per abbreviare il cammino, vi prego a darmi la chiave della parte segreta del mio parco e per la quale voi venivate a trovarmi quando io ritardava all'appuntamento.

— Signora, l'insulto che mi fate, sarà punto!

Si volse disperata verso coloro che aveva allora allora offeso dicendo:

— E nessuna di voi mi vendica!

— Voi avete ucciso vostro marito, disse Candel, ed avete sposato vostro nipote.

— Vittorio, gridò la Ménière, Vittorio! Tu pueri tu mi lasci insultare sino a tal punto!

Vittorio chinò il capo piangendo; ma avvicinatosi a Candel gli disse:

— Siate generoso, risparmiatelo l'onta che si merita.

— No, bisogna che giustizia sia fatta, e questa giustizia i tribunali non potranno rendere. Non v'è che lo scherno dell'umanità che possa infiggere a questa donna il meritato castigo; lo annovero i suoi delitti avanti voi tutti.

L'audacia della signora Ménière fu appenata dal furore di Candel; la vile donna tremò e disse con voce veramente supplicante:

— Arturo, tacete, non dite pazzie.

— Oh! Con tale apostrofe voi tenterete farmi proprio perder la ragione onde avviare il mio disegno. No... no... voi sentirete la verità.

— Ah! Fece la signora Ménière gridando: è cosa spaventosa; egli è un assassino! A me! Aiuto, soccorso... a me!

— Commedia vana e stupida commedia! gridò Candel, ed io la conosco; è in tal modo che essa mi arrestò quando le cento volte voleva ritornare nella via retta del dovere.

A tal nuova accusa la signora Ménière, si alzò più che mai livida coll'occhio di fuoco e colle labbra tremanti.

— Voi siete un vile per parlare così, e voi tutti villi lasciandolo fare. Ebbene... io... povera donna che nessuno qui osa proteggere mi proteggerà da sola; io contro i vostri insulti, contro tutte le vostre violenze. Voi mi minacciate colle vostre ingiurie, signor Candel? Venite a dirmelo, venite ad udirle, signori, venite dunque insani.

Oh detto, si slanciò di corsa verso la

dei prossimi cinque mesi, per i seguenti 24 anni la somma di lire 2,400,000 che saranno prelevate dalla tasca dei contribuenti irlandesi.

Ora considerate questa piccola addizione — Nash e Gibson — ne conti del castello di Dublin. Quando il secondo si ritirerà dalla carica, avrà lavorato circa 190 giorni come lord cancelliere irlandese, mettiamo a 5 ore al giorno; e per queste 950 ore di lavoro giudiziario e per le altre 175 del signor Nash, il popolo irlandese pagherà pensioni che unite insieme, ammontano alla cifra esorbitante di lire 5 milioni e 20 mila.

Ma c'è ancor di peggio. C'è un lord cancelliere, il dott. Baily, che occupò il posto quando i conservatori temnero la volta passata il potere; e che attualmente ritira dall'erario dello stato le sterline 4 mila all'anno.

Egli conta sui 61 anni, e cangerebbe volentieri le sue 4000 sterline di pensione con le 8000 di salario, ritornando al suo posto, per il quale egli possiede titoli e un'esperienza che non può vantare il signor Gibson.

Perché egli non è stato richiamato in ufficio? Per la semplicissima ragione che i conservatori vogliono provvedere il signor Gibson d'una pensione di 4000 sterline!

Questi legulei irlandesi — ha detto Dawitt — sono gli strumenti del governo di classe in Irlanda, e i sostenitori di quel brillante sistema sociale, che è fondato sullo sfruttamento e sulla degradazione del lavoro; e perciò egli valgono agli occhi dei landlords e dei capitalisti legislatori più che i cinquantenni minatori del Lancashire, che sacrificano le loro vite producendo il nostro carbone. Perciò le figlie di questi minatori possono essere addestrate sul lastrico a prostituirsi, e i loro figli, indotti al delitto per povertà, mentre i signori Nash e Gibson prendono le loro 8 mila sterline l'anno dalla pubblica borsa, e la cristiana Inghilterra, l'umana, benefica Inghilterra non troverà niente d'immorale o di socialmente ingiusto nella oltraggiosa e infame diversità di trattamento tra i famulanti altolocati e il laborioso operaio.

Dawitt ha terminato il suo discorso con la seguente apostrofe, che è stata freneticamente applaudita da decine di migliaia di uditori.

Operai — egli ha esclamato: — And a quando tollerarete soffrite infamie? Fino a quando resterete infastiti dalla grandezza dell'Inghilterra e di simili chimere, mentre i vostri poveri possono essere contati a milioni, e gli aiuti dei poveri sono pieni di artigiani e di lavoratori dalle braccia spezzate, vittime assai d'un ingiusto sistema di distribuzione della ricchezza ordinato a tutto profitto dei landlords e dei capitalisti? Non è tempo che le masse indovino di questo paese si facciano alcune domande di senso comune circa i diritti naturali e sociali di quelli, senza dei quali, l'Inghilterra non avrebbe né ricchezza, né potere, vale a dire delle classi produttrici? Non è vero che la terra del paese appartiene di diritto al popolo, e non solamente a una infinitesima frazione o fazione di esso?

Così si parla nei comizi inglesi; e dire che nessun spettatore si crede in diritto d'intervenire per menomare la libertà della parola e per caricare la folla, e nessun procuratore del re o giudice istruttore giudica l'occasione propizia per una promozione o per una croce!

DA GENOVA

(NOSTRA CORRISPONDENZA).

Genova, 9 luglio 1885.

Dalle finestre del mio studio, vedo la casa ove lord Byron soggiornò per vario tempo prima di accorrere a combattere per la greca libertà.

D'essa è ora sulla collinetta d'Albaro luogo tanto decantato e prediletto da uomini grandi fra i quali noto G. Verdi. Or bene quando sentomi gentili lettrici, un po' triste, mi revo su quell'erta e di là osservando le bellezze della natura e il mare azzurro ed infinito mi sento entusiasmato. E a proposito del mare mi piace il dirvi che la stagione di bagni è abbastanza animata e che molti forestieri sono attesi fra breve sicché rivedremo qualche cara e simpatica conoscenza.

L'onorevole Depretis è caduto in un momento che al genovese importava rimanessero, cioè mentre si dovevano discutere al Senato due leggi importanti: quella per la marina mercantile e quella sull'elevamento della nostra Università al primo grado.

Alla Camera dei deputati, come è noto, le cose andarono ma ecco che sul più bello per la dimissione del Mini-

stro le due leggi si misero nel dimenticatoio. Già lo si sapeva che specialmente la legge per l'università avrebbe trovato degli ostacoli — da parte degli uomini politici del Piemonte — in causa al malaugurato regionalismo. Si teme che il ligure Alessandri possa far concorrenza a quello di Torino e quindi tutte le arti si adopereranno e si adopereranno onde le giuste aspirazioni della Liguria non siano assecondate. Gli egregi amici miei dell'Epoca da vari giorni a questo proposito, polemizzano colla Gazzetta del Popolo di Torino, la quale pretende smentire non esser le sue creature che vogliono Genova sacrificata ad ogni costo. Lascio per ora l'argomento poiché credo che altra volta dovrò diffusamente occuparmene sulle colonne del Friuli.

La sottoscrizione per l'attestato di gratitudine, all'on. Boselli benemerito della Marina mercantile, procede a gonfie vele, ed lo lo constato con vero piacere.

Negli scorsi giorni venne dalla Asis della vicina Savona condannato a tre mesi di carcere e a lire 1700 di multa il signor Francesco Giuseppe Gozo direttore del giornale *Il Cittadino* di quella città imputato del solito reato di distruzione dell'attuale ordine di cose. Questa condanna mentre deve depolarizzare, certo non farà che maggiormente animare alla lotta per la conquista della vera libertà il valoroso pubblicista.

Mentre scrivo (ore 10 ant.) il caldo è veramente eccessivo; quindi gentili lettrici depongo la penna per accorrere al mare.

Giuseppe Oppizzi.

In Italia

La nuova corazzata « Italia ».

Scrivono dalla Spezia: « Fra breve comparirà nel golfo delle Spezie, l'immane, mostro marino Italia, su cui alacramente si lavora in questi ultimi mesi per condurla a compimento. Essa, presentemente immersa nel bacino, ne uscirà presto per ricevere a bordo i quattro cannoni da 111 tonnellate a retroscia e passar quindi in armamento ridotto per le prove degli apparati motori e delle artiglierie. L'addobbo degli alloggi dell'ammiraglio e degli ufficiali hanno avuto l'ultima mano e sono di un effetto sorprendente. Mobili in mogano lucidissimi, specchiere grandissime, vorticature ad olio incise, concorrono a dare un insieme di gentile sontuosità a quelle microscopiche abitazioni, dico microscopiche in senso molto relativo, che non si è dovuto risparmiare spazio, del resto in 22 metri di lunghezza, su una lunghezza di 130, di spazio ce n'è pochino. Nella seconda batteria l'ammiraglio, oltre alla spaziosa sala da pranzo, ha nell'estrema poppa la camera di ricevimento bellissima. Dalla sala da pranzo — che serve anche per sala del Consiglio — si accede a destra nella camera da letto con annesso bagno e refettorio. Fanno seguito l'alloggio del comandante a dritta, ed a sinistra quello del capo di stato maggiore, consistenti ognuno di un elegante salotto e camera da letto; poi seguono in ambo i lati altri dodici camerini per ufficiali di vascello.

Nella prima batteria in corrispondenza dell'alloggio dell'ammiraglio (trovasi il quadrato degli ufficiali, quadrato molto alto nel cui centro è fissata una tavola ad emiciclo). Seguono da ambo i lati, come nella seconda batteria, altri dodici camerini per ufficiali. Gli alloggi dei sott'ufficiali contabili sono pure comodi ed eleganti. In tutto disponibile spazio non si è però pensato a collocare convenientemente il vestiario dei marinai, i quali sono costretti ad ammonticchiare confusamente in angusti sacchi il loro non piccolo corredo. Tali sacchi sono poi alla scoperta e moltissimi in prossimità delle cannoniere in modo che, costantemente impolverati, non faranno del marinaio un modello di pulizia. Imparino i nostri costruttori dagli inglesi, maestri nella distribuzione dei locali.

Anche nel quadrato dei sott'ufficiali, avuto riguardo al loro numero considerevole, gli stipi nel vestiario sono insufficienti, mentre detto quadrato offrirebbe spazio abbastanza per disporvene.

Sai o no che da 15 di una forza di penetrazione quasi uguale a quella dei pezzi da 150, sono tre per lato nella seconda batteria. Il sistema d'installazione dei grossi cannoni è a barbetta disposti su torri girevoli scoperte, ed accoppiate parallelamente.

L'Italia porta diverse torpedini del sistema difensivo e 24 siluri di bronzo Schiottkopka con quattro apparecchi di lancio di ultima invenzione. L'equipaggio dell'Italia, compreso lo stato maggiore, sarà di circa 700 persone.

Il personale di macchina comprenderà la maggior parte dell'equipaggio, come le macchine comprendono la parte maggiore della nave; quelle motrici sono quattro ed agiscono, ove si voglia indipendentemente.

Altre diverse macchine sono in diversi compartimenti situati, come i ventilatori, le grosse macchine idrauliche per la manovra delle torri e relative artiglierie; la turbina centrifuga, che in caso di fallo vuoterebbe in breve tempo la sentina; infine le macchine per l'equipaggio a quella del timone, stimpando poi la mirabile disposizione di congegni congegnati nell'istmo recondito e quasi morsa una piccola ruota che maneggerà nel sito più alto del palco di comando. Tale sistema è stato adottato su molte delle nostre navi.

L'azione simultanea di queste poi di roba deve dar luogo ad un'armata punto gradita alla orecchia dell'equipaggio.

Quello che durante la navigazione sarà veramente insopportabile è il calore che si sviluppa dalle lumiere riscaldate e che la forte ventilazione artificiale non verrà a diminuire.

L'Italia sarà illuminata a luce elettrica: sette macchine con 200 lampade sono già a bordo.

Il 15 luglio, salvo contrari ordini, l'augusta mole passerà in armamento. Fu già rivista dal direttore generale dei lavori, Pecci, e dall'ammiraglio Accon, comandante il dipartimento accoppiato da molti ufficiali superiori e di vascello. L'ingegner inglese Daw della casa Penn rimarrà a bordo nei primi quattordici mesi d'armamento per la garanzia del buon funzionamento. Si calcola che, a tutto vapore, l'Italia durerà 18 nodi all'ora.

Suspension.

Roma 9. Con decreto ordinato il ministro Tassani ha sospeso dall'impiego e deferito all'autorità giudiziaria il sub-economista di Bisignano, per appropriazione indebita e falso.

Querele.

L'op. Elia telegrafò al giornale l'Italia, annunciandogli di avergli sporto querele per ingiuria e diffamazione, contenute in una notizia sul furto dei due milioni.

Traduzione.

La Argentea Governatori venne stamane tradotta dai carabinieri alle carceri di Ancona.

Sbarbaro e Leone XIII.

Il Capitano Fracassa pubblica il testo della lettera scritta dallo Sbarbaro al papa. Questa lettera, interrotta dalla Procura generale, spiega la chiusa dell'arringa del P. M., e non ha mancato ieri di provocare del chiasso. Lo Sbarbaro la scrisse dalle Carceri nuove.

Roma, di carcere. 20 febbraio 1885.

Beatissimo padre.

Prigioniero come San Paolo apostolo delle genti, ardito domandare alla V. S. un piccolo ma inestimabile beneficio: un esemplare di tutte le opere di V. S. le quali in gran parte già conosco e vorrei rileggerle ora con tutta la calma pensata e la serenità di mente che procura la prigione a coloro che non sono al tutto indegni di sperimentarne la profonda e sublime solitudine che spesso è la migliore custodia dell'umana dignità contro i pericoli di capitolare col genio del male e della comune civiltà. Colla speranza di vedere la mia preghiera esaudita La prego di ricevere la significazione anticipata e la riconoscenza onde Le bacio con reverenza l'anello del Pescatore e sono

Devoto servo
Pietro Sbarbaro.

A. S. S. il Papa Leone XIII
in Vaticano ROMA.

Il famoso Tema.

È pervenuto alla presidenza della Camera un telegramma del deputato Pasquati, il quale domanda d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica sui gravi inconvenienti successi agli esami di licenza liceali, in causa del tema impossibile sulle lettere italiane.

Tali inconvenienti furono già segnalati al governo dalle autorità scolastiche di parecchie città.

Un furto di 60 mila lire.

Savona 9. Stanotte, alla stazione di Diano Marina fu rubata la cassa dell'ufficiale pagatore degli impiegati, dalla stazione di Diano a Ventimiglia, contenente circa 60,000 lire. La cassa fu trovata rotta e vuota a 500 metri di distanza dalla stazione. Gli autori finora sono ignoti. La giustizia investiga.

Arrestati.

Verona 9. Un dispaccio ieri pervenuto alle autorità di Verona annuncia che i cinque evasi dalle carceri militari di S. Tommaso furono arrestati nel Trentino dalla gendarmeria austriaca.

All' Estero

Colera.

Madrid 9. Ieri a Madrid 5 casi e 4 decessi.

Nelle provincie 1458 casi e 717 decessi, dei quali nella provincia di Valenza 822 casi e 411 decessi.

Il colera in Francia.

A Sigeon nel dipartimento dell'Aude da ieri ebbero luogo nuovi casi di colera; parecchi sono i morti.

Alla frontiera spagnola aumentano i rigori e si moltiplicano le stazioni sanitarie.

Antisemitismo.

Vienno 8. Si ha da Cracovia che nel governo di Kiew in Russia scoppiarono forti disordini antisemitici.

Una donna cristiana recata a comprare della carne da un macellaio israelita venne con esso a questione per causa del prezzo e fu bastonata dal macellaio in modo tale che ne morì.

La popolazione assai e saccheggiò le case dei negozi degli ebrei.

Si temono maggiori eccessi. Perciò il governo spedì a Kiew un rinforzo di truppa.

L'esposizione Universale di Parigi.

Ieri Frénot, presidente del comitato dell'Esposizione Universale di Parigi, che avrà luogo nel 1889, ed il ministro del Commercio esaminarono il progetto dell'ing. Göttert, il quale per l'Esposizione vorrebbe ricostruire la riva della Senna, un tratto della via Saint Antoine e la Bastiglia, come si trovavano nel 1789, ad imitazione di Torino che rievocò il castello Mediceo coi suoi abitanti.

In Provincia

Strada Spilimbergo-Ma-
nliago. La Gazzetta Ufficiale di sabato 4 luglio contiene:

Decreto 14 giugno che aggiunge al l'elenco delle provincie di Udine la strada iscritta al n. 242 nell'elenco III sotto la denominazione Strada Spilimbergo-Manliago, con un nuovo ponte sul torrente Meduna.

Orsaria 9 luglio.

Domenica 12 corr. ricorre il sagra annuale. Avremo qui, nel locale del sign. Bernarda Antonio, una grande festa da ballo.

L'orchestra, diretta dall'estimo maestro Sussulini, sarà composta dei migliori professori di Cividale.

In tale occasione speriamo di essere visitati da molti forestieri ed in particolare modo dai giovinotti dei vicini villaggi.

X.

Disgrazia. A Tramonti di Sopra il bambino Crozzoli Felice cadde accidentalmente nel pozzo presso la sua abitazione, e vi si annegò.

In Città

Il Collegio Pratense. Ripo-
rtiamo dall'Euganeo di Padova:

In aggiunta alla notizia già pubblicata su questo antichissimo istituto, abbiamo potuto rilevare che tra e non due soltanto sono le piazze cui ha diritto la provincia di Udine, e altrettanto ne spettano alle altre provincie, beneficate dal fondatore.

Complessivamente, poi, le piazze disponibili, ordinarie, sono dodici e due straordinarie. Adesso, crediamo, i giovani ospitati dal Collegio Pratense sono dieci o undici.

Del resto, non è esatto che i giovani medesimi, per avere anche il vitto dal Collegio, debbano pagare due terzi della spesa. Il Collegio, precisamente, non dà nulla, tranne la stanza a muri vuoti, e questo rende ancora meno profittevole la pia istituzione.

Società alpina friulana. A tutt'oggi si ricevono, presso il sig. Gambierai e la sede sociale, le iscrizioni alla gita dell'11 e 12.

La commissione per la gita non s'impiega di provvedere per quei soci che vi giungessero il ritardo ai partecipanti regolarmente iscritti.

Congressisti espositori giu-
rali ecc. Il ministro d'agricoltura e commercio, per la parte che lo riguarda, ha approvato le tariffe e le condizioni per trasporti in ferrovia sulle reti Adriatica e Mediterranea, degli invitati ai Congressi, degli espositori, dei giurati e degli oggetti diretti alle Esposizioni industriali, artistiche, agricole e simili.

Agli invitati ai Congressi, agli espositori ed ai giurati, giusta le predette tariffe, è accordata la seguente progressiva riduzione sui prezzi dei biglietti di 1^a, 2^a, e 3^a classe: fino a 100 chilometri.

il 30 p. 0/0; da chilometri. 101 a chilometri. 200 il 35 p. 0/0; da chilometri. 201 a chilometri. 300 il 40 p. 0/0; da chilometri. 301 a chilometri. 400 il 45 p. 0/0; da chilometri. 401 ed oltre il 50 p. 0/0.

Congregazione di carità di
Udine. Statistica di beneficenza per
mesi di giugno 1885.

Sussidii da L.	1 a L.	5 N.	824
» 6 »	10 »	78	
» 11 »	15 »	9	
» 18 »	20 »	4	
» 21 »	25 »	—	
» 26 »	30 »	2	
» 31 »	40 »	—	

Totale N. 417

per L. 2078.

Mesi antecedenti.

Gennaio L. 2021.	per N. 406 sussidiati
Febbraio » 2200.	» 418
Marzo » 2078.40	» 418
Aprile » 2058.40	» 418
Maggio » 2139.85	» 422

Inoltre, a tutto giugno la Congregazione aveva a proprio carico nei vari istituti della città N. 28 individui e cioè alle Derselle N. 8.

Rentati » 4

Ricovero » —

Tomadini » 14

Totale N. 28.

Comitato esecutivo del
primo Congresso geogra-
fico nazionale 1884 in To-
rino.

Il Congresso geografico nazionale che doveva aver luogo lo scorso anno in questa città, essendo stato rinviato ad epoca indeterminata, tutte le persone che fecero adesione al medesimo con la somma di lire 10, potranno recuperare il loro avere presentandosi alla segreteria della Facoltà di giurisprudenza di questa Regia Università, muniti della relativa quitanza da oggi a tutto il 14 agosto p. v. con diffida che trascorra tale termine, i fondi rimasti in cassa saranno messi a disposizione della Società geografica italiana di Roma, sotto i quali auspici dovranno tenersi il Congresso.

Tutti i giornali d'Italia sono pregati di riprodurre il presente avviso.

Pal. Comitato.

Il segretario amministrativo
A. Salva.

Per la derelitta famiglia

Tosolini. Raccomandiamo nuovamente alle nostre gentili lettrici e ai nostri benemeriti lettori la avventurata famiglia del tipografo Tosolini la quale è composta dal padre ammalato da circa un anno ed ora degente all'Ospedale, dalla madre, essa pure in uno stato di salute poco confortante, e da sei teneri bambini.

Chi vorrà fare un opera veramente pietosa potrà portare il suo obolo o alla nostra Redazione oppure a casa del Tosolini medesimo in via Ronchi n. 83.

Un avviso. L'egregio signor Fioravante Fruscalzo, acquarellista fotografo ci prega annunciare che esso si assenta da Udine per l'epoca di quattro mesi, e così i quali, farà di nuovo ritorno nella nostra città.

Oggetti di vestiario rin-
venuti. Iersera alla porta Aquileia alla stazione della ferrovia fu rinvenuto un pacco contenente vestiario.

Chi lo avesse perduto potrà recuperarlo presso l'Albergo Europa dirimpetto alla Stazione ferroviaria.

Orecchino d'oro perduto. Domenico P. P. percorrendo la Via Mantova e la Via Paolo Cicalini, fu perduto un orecchino d'oro fatto ad anello.

Chi lo avesse trovato, portandolo alla Redazione del nostro giornale, riceverà competente mancia.

Arresti. Furono ieri arrestati un suddito austriaco, Cipriano Pietro sedicente, da Clagenfurt, perché ozioso e vagabondo, e Meliani Giovanni di Udine, perché come il solito, dopo aver mangiato e bevuto in un esercizio pubblico intendeva pagare colle insolvenze e colle violenze tentando di andarsene per i fatti suoi.

Ringraziamento. La sottoscritta impresa sente il dovere di pubblicamente ringraziare il sig. Carlo Dison proprietario del Locale ove furono tenute le due feste da Ballo in occasione della Sagra di Cussignacco, per la di lui generosità nell'aver voluto soltanto per la metà dell'importo già contrattato per l'affitto in dette due sere.

L'impresa.

Note scientifiche

La inoculazione del colera
del dottor Feran. Il dottor Feran, sui 86 a 88 anni, era un medico oscuro della piccola città di Tortosa, oggi è il medico più conosciuto del

mondo, e la sua fama ingrandisce sempre più. Se l'entusiasmo eccitato dalle sue esperienze dura ancora tre mesi, egli si è guadagnato una bella fortuna. Ogni inoculazione viene pagata 50.000 (L. 1250) ed una folla compatta assedia tutti i giorni le porte della casa dove il dottore opera. Prima di essere vaccinato ognuno versa nella cassa i suoi 50.000 real, i ricchi pagano generalmente molto di più; soltanto i miserabili vengono inoculati gratuitamente.

Il Ferran ed i suoi assistenti praticando ogni giorno almeno 600 inoculazioni a pagamento, e quindi ha un incasso di sette in otto mila lire. Se anche la collera demolisse la sua scoperta, egli potrà consolarsene riprendendo sul milione guadagnato.

Il medico Gibier, mandato dal Governo francese a studiare nella Spagna il colera e la modulazione del dottor Ferran, dice che a mezzo di una siringa Pravaz inietta sotto la cute nella parte posteriore di ciascuna braccio un centimetro cubo del suo liquido vaccinale, la cui composizione è un segreto, avendogli il medico spagnolo rivelato soltanto che vi entra della bile.

Gli effetti della inoculazione sono i soliti prodotti della iniezione sottocutanea di un liquido qualunque irritante, vale a dire, leggiero rossore alla pelle, un po' di calore, un po' di gonfiore ai tessuti circostanti; si notano altresì dei sintomi generali di solito poco marcati, un po' d'acidosi, febbre, cefalalgia ed ed. un leggero disturbo gastrico; la diarrea, segnalata come frequente, la si vede una volta in mille. Talvolta hanno luogo degli accessi imputabili alla poca diligenza degli operatori, facendosi le vaccinazioni con pochissima cura come si trattasse di bestie.

Il Gibier non può giudicare se gli effetti locali debbano alla virulenza più o meno attenuata del bacillo virgola contenuta nel liquido, o proceda all'azione stessa del veicolo liquido. Egli propone al medico spagnolo di analizzare insieme i diversi elementi del liquido e procedere a sperienze comparative, ma il Ferran si rifiuta dicendo che se ha sarebbe occupato il seguito.

Il Gibier ha analizzato il liquido vaccinale nel laboratorio del Ferran ed ha constatato la presenza del bacillo virgola caratteristico del colera. Però avendo analizzato il sangue degli inoculati, non ha trovato bacilli virgola nelle prime dodici ore della inoculazione. Il bacillo rimane sotto la cute e non penetra nel sangue; se anche penetrasse nel circolo, non trova mezzo opportuno al suo sviluppo.

Egli non sa spiegare come la vaccinazione del Ferran possa preservare dal colera, e qualora l'azione preservativa fosse constatata, rimarrebbe a sapere quanto duri, accertando i medici inglesi ed americani che il colera si riproduce perfino tre volte nello stesso individuo.

Il medico francese sostiene che il colera nella Spagna, chebbene dicano alcuni medici, è vero colera asiatico.

Il dott. Gibier promette di dire a suo tempo quanto pensa sulla efficacia della inoculazione Ferran.

onestà non è un funzionario pubblico contemplato dall'art. 257.

Nella lettera al Procuratore Generale Serra mancano assolutamente gli estremi del reato. Né si comprende il turbamento di quel magistrato nel riceverla.

Il difensore conclude rivolgendosi allo Sbarbaro:

«I giudici vi assolveranno; ma udite il consiglio d'un vecchio amico: abbandonate il giornale, non preoccupatevi delle nullità, tornate ai vostri studi, e come piena emenda del fallo commesso nell'offendere le dame scrivete un libro che porti il titolo: La donna e i miei epigrammi: eccelsior! Pensate che nel rispetto alla donna santificerete la memoria di vostra madre».

Sbarbaro grida: io farò!
Il pubblico commosse applaude.
Domande repliche e probabilmente anche la sentenza.

Proverbi

Chi vuole un amico senza difetti, se ne sta senza amici.

Chi ha poco, spende poco.

Chi parla per udita, aspetta la mentite.

Cortesia schietta, domanda non aspetta.

Nota allegra

Strozzini è in fin di vita. Il prete, come di consueto lo conforta dicendogli: — Apparecchiati, fra lei mio, ed entrare nella felicità eterna, imperocché tu sarai presto portato in paradiso.

— Voi mi consolate, dicendomi che sarò portato. Temevo di non potervi arrivare, perché così stanco e debole non vorrei abbandonare questa terra per andarci a piedi.

Un inquilino che conosce le abitudini del suo portinale, esce di casa con un amico verso le udici di sera, per ritornare fra un paio d'ore.

Appena l'inquilino ha chiusa la porta, suppono con violenza e si allontana.

— Perché suoni? — gli chiede l'amico.

— Per dar tempo al portinale di aprirla al momento in cui tornerò.

Sciarada

Il duce il più primier di schiera eletta che confondendo l'ordin stabilito Ogni scrittura forma: e più è corretta Più volentier la leggi e più spedito. Per gelosia il secondo, a per vendetta, Spense la sposa d'Acheronte al lito. Dopo che dato a lei ebbe, qual pegno Di fede, il tutto e poi tenuto a segno.

Spiegazione della Sciarada precedente
Man-te-gazza.

Varietà

Uno scandalo scolastico. È successo: l'altri all'istituto tecnico di Napoli.

Gli allievi dovevano sciogliere il tema scritto di Boezio, ma, accortisi che il modesto non era nei limiti del programma, abbandonarono in massa la sala degli esami.

Notiziario

Per distrarre il pubblico.

Roma 9. Occaspieller verrebbe graziato per distrarre l'attenzione del pubblico romano di fronte al processo Sbarbaro.

Proposte e minacce.

Attendendosi concrete proposte inglesi relative all'Egitto. La Francia è ostile a questi accordi, minacciando anzi, se si concretassero, l'invasione di Tripoli.

Un accordo.

Un accordo fu concluso tra Francia e Marocco per regolare i confini. Questi si spingerebbero a 180 chilometri comprendendo ricchissime miniere di rame, oggi di proprietà di un francese d'Orano.

I malati e i morti nell'Africa.

Le notizie ufficiali sui malati della guarigione di Massana e dintorni dicono:

I degenti all'ospedale fino al 6 luglio erano 217, cioè il 7 per cento. Dal 25 giugno sono morti due soldati: Rolando e Mariotti, il capitano del settimo fanteria Caselli e il designatore borghese Noceri.

Ultima Posta

L'affare Tesi.

Parigi 9. Il Gaulois pubblica una conversazione con Pontois, presidente del Tribunale di Tunisi, attualmente a Parigi. Pontois raccontando l'incidente di Tesi ne giustifica la condotta perché provocata. Loda il giudice italiano che raccomandò ai suoi connazionali la calma invitandoli a non rispondere neppure alle provocazioni che potrebbero loro indirizzarsi.

La Porta va al Sudan.

Londra 9. Il Daily News ha da Varna:

La Porta sta per riaprire negoziati con l'Inghilterra per l'occupazione turca nel Sudan. Le truppe turche dovrebbero essere spestate dal tesoro egiziano.

Telegrammi

Parigi 9. Il ministero della guerra prepara l'organizzazione di un corpo di 300 uomini con 21 ufficiali e 14 gendarmi per la colonia francese al Congo.

Bruxelles 9. La polizia scopre un complotto di anarchici russi, francesi e belgi. Fecero quattordici arresti di cui 4 soltanto furono mantenuti per vagabondaggio.

Gli anarchici preparansi a protestare domenica contro la condotta della polizia.

Parigi 9. I circoli ufficiali smentiscono che Courcy sia stato autorizzato di fare un colpo di Stato a Hué e di proclamare la decadenza della dinastia attuale.

Memoriale dei privati

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata col R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 giugno 1885.

XI. ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in cassa	L. 111,816.01
Effetti scontati	1,359,643.78
Anticipazioni contro depositi	46,486.50
Valori pubblici	846,419.49
Debiti diversi senza spesa d'as.	5,826.25
Debiti in Conto Corr. garantiti	312,067.98
Ditta e Banche corrispondenti	216,516.23
Agenzia Conto corrente	42,079.57
Stabile di proprietà della Banca	31,900.00
Id. spese di risanamento d'amm.	6,813.77
Depositi a cauzione di Conto C.	491,298.75
Depositi a cauzione anticipazioni	58,939.80
Depositi a cauzione del fisco	82,000.00
Depositi liberi	24,270.00
Valore del mobilio	2,410.00

Totale dell'Attivo L. 5,595,588.76

Spese d'ordinaria amministrazione	L. 11,770.57
Tasse Governative	6,078.92
	17,849.49
	L. 5,613,438.25

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.00	
Fondo di riserva	101,722.80
	201,722.80

Differenza sui valori in evidenza per le relative oscillazioni	46,058.77
Depositi a risp. L. 105,851.10	
Id. Conto C. n. 2,130,420.87	
Ditta e B. corr. n. 236,309.82	
Crediti diversi senza speciale classificazione	6,989.95
Anioni Conto di dividendi	3,565.46
Assegni a pag. n. 480.00	
	2,594,001.00

Depositi diversi per depositi a cauzione	550,238.55
Detti a cauzione dei funzionari	82,000.00
Detti liberi	24,270.00
	656,508.55

Totale del passivo L. 5,557,374.22	
Utili lordi depurati dagli interessi pass. a tutt'oggi L. 4,734.28	
Risconto e saldo utili n. 14,187.80	
esercizio precedente	55,982.03
	L. 5,613,438.25

Il Presidente

A. MORELLI-ROSSI

Il Sindaco

Avv. P. Lorusca

Il Direttore

Aristide Bonini.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 8 luglio.

Riferendo sull'andamento odierno degli affari, riesce soddisfacente di poter constatare come vada sempre più consolidandosi il miglioramento ottenuto sul complesso della situazione.

La domanda si mantiene regolare e tende piuttosto ad allargarsi e in quanto ai prezzi, se è difficile un rialzo accelerato, lentamente però si regolarizzano e guadagnano terreno.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 9.

Rendita god. 1 gennaio da 93.28 a 93.48 (d. g. 1 luglio 96.40 a 95.60. Azioni Banca Nazionale — Banca Veneta da 397. — Banca di Credito Veneto, — Società Costruzioni Veneta 305. — Obblig. Cotonificio Veneziano — Obblig. Credito Venezia a premi 38.50 a 24. — Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania — da 122.40 a 122.60 e da 122.85 a 123.90. Francia 3 da 100.15 a 100.85. Belgio 8 da — a — Londra 2 da 25.12 a 25.17. Svizzera 4 da — a da 99.90 a 100. — Vienna-Trieste 4 da 205.80 a 205.95, e da — a —.

Falate. — Passi da 90 franchi da — a — Banconote austriache da 203.50 a 203.90.

Sconto. Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

Londra, 8. Inglese 99 1/16 Italiano 84 3/4 Spagnuolo — Tarco —

FIRENZE, 9.

Napoleoni d'oro — Londra a 25.16 — Francese 100.25 — Azioni Minip. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con) 689.50 Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 915. — Rendita Italiana 95.12

BERLINO, 9. Mobiliare 468. — Austriache 488. — Lombardo 225. — Italiana 96.20.

PARIGI, 8. Rendita 3 1/2 81.10 Rendita 5 1/2 110.95 — Rendita Italiana 95.40 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittoria Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.18. — Inglese 99. 18/16 Italia 1/16 Banca di Parigi 8.92

VIENNA, 9.

Mobiliare 285.50 Lombardo 186.75 Ferrovie Anstr. 225. — Banca Nazionale 861. — Napoleoni d'oro 9.85 — Cambio Pubbl. 49.43. Cambio Londra 124.60 Austriache 88.55 Zecchini imperiali 5.89.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 10.

Rendita Italiana 95.40; scali 95.95; Napoleoni d'oro —

VIENNA 10.

Rendita austriaca (carta) 82.76 (d. autr. (arg.) 85.55 (d. autr. (oro) 109. — Londra 124.60 Nap. 8.97 1/2

PARIGI, 10.

Chiusura della sera Rend. It. 95.25

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

DI VINI DI MARSALA

presso Luigi Rampinelli

UDINE

suburbio Chiaris N. 9

provenienti dalla rinomata Fattoria dei fratelli Lombardo-Trapani

in recipienti di: pipa — cioè litri 400

» » » mezza » » 200

» » » quarto » » 100

» » » ottava » » 50

» » » sedicesimo » » 25

della qualità Italia, Inghilterra, S. O. M. ossia Superiore e Garibaldi dolce.

Casse di bottiglie da 24 e da 12.

AVVISO

Presso il sottoscritto trovansi i seguenti articoli poi confezionamento del

SEME BACHI

a sistema cellulare a prezzi che non temono concorrenza.

Conetti in latta — Buste di carta con garza — Sacchetti di garza quadrati e cono — Telai — Cartoni garza — Sacole per riporre il seme.

Udine, Via Treppo, 4.

Barcella Luigi.

34

SEME BACHI

È oggi e fino a tutto luglio p. v. a

porta la sottoscrizione per la semente bachi prodotta dallo Stabilimento del signor PIETRO BIDOLI di Conegliano.

Lo Stabilimento è rappresentato in Udine e Provincia esclusivamente dalla Ditta PURASANTA e DEL NEGRO in Udine, Piazza del Duomo.

Le qualità sono bianco giallo di primo incrocio — gialla di Brianza — bianca cavallone — tutte confezionate col sistema cellulare; nonché la verde giapponese cellulare ed industriale.

Presso i suddetti rappresentanti si possono vedere i campioni dei bozzoli relativi al seme confezionato.

A richiesta, programmi ed informazioni gratis.

VASCHE PER BAGNI

da vendere o da noleggiare

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

UDINE

Via Nicolò Lionello (ex Cortellazzo)

trovasi un copioso assortimento di Vasche da bagno, a doccia e semicuppi tanto da vendere che da noleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

POMPA PER INCENDIO

montata di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.

CARTONI

PER SEME BACHI

d'ogni qualità a prezzi

modicissimi trovasi alla

Cartoleria M. Bardusco

Mercatovecchio sotto il

Monte di Pietà.

Stimatiss. sig. Galliani,

103

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni

incoraggiamento da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti delle pillole prof. Porta e dell'Opio balsamico Gueria, è lo stesso come pretendere raggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque acconita **hienorragia** dove scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque la espressione più sincera della mia gratitudine anche in rapporto all'inspessimento nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi Gueria e due scatole Porta che verrà spediti a mezzo pacco postale. Con sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. III.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galliani.

TRIFOGLIO INCARNATO

La semente di trifoglio incarnato (Arbe rosse) si vende purissima, presso la

Ditta Purasanta e Del Negro in Udine

piazza del Duomo palazzo di Prampiero.

Nascita garantita.

Prezzi discreti — Campioni e cataloghi gratis.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed

Essenza di aceto — Deposito

Vino bianco e nero assortito

brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche la

minuto.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del Friuli.

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

In Tribunale

Processo Sbarbaro

Roma 9 luglio.

Continua la difesa — Seconda arringa.

L'udienza comincia tardi oggi, alle 12 e mezzo. — Il pubblico che s'affolla nell'aula e nei corridoi è assai.

Il presidente dà la parola all'avvocato difensore, Maratori.

Questi esordisce, facendosi mallevadore dell'innocenza di Sbarbaro di fronte all'articolo 257 del Codice penale, pel quale si chiede la sua condanna.

La requisitoria — dice l'avv. Maratori — fu incerta nel definire il reato. Nè d'altronde poteva essere altrimenti.

Scalzata tale imputazione, risulta evidente essere stato illegale l'arresto del professore.

L'avvocato esamina quindi a parte gli otto capi d'accusa, lusingandoli, e accomponendoli.

Dice: Martini e Briseotti non sono ufficiali dello Stato. Per i fatti che riguardano costoro sarebbe quindi più saggia assurda parlare di reato come nell'articolo 257.

Per la lettera diretta da Sbarbaro al compianto patriotta De Sanctis l'azione è prescisa.

La lettera, la famosa a Depretis non esiste — Depretis, non l'ha mai ricevuta — è stata tutt'al più una chiacchiera di

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Ohlieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A UDINE	Partenze DA UDINE	Arrivi A UDINE
ore 1.42 ant. misto	ore 7.21 ant. misto	ore 6.30 ant. diretto	ore 7.37 ant. misto
ore 5.10 ant. diretto	ore 8.43 ant. misto	ore 6.45 ant. diretto	ore 7.54 ant. misto
ore 10.20 ant. diretto	ore 11.35 ant. misto	ore 6.55 ant. diretto	ore 8.02 ant. misto
ore 12.50 pom. diretto	ore 1.15 p. misto	ore 7.05 ant. diretto	ore 8.12 ant. misto
ore 6.21 ant. diretto	ore 8.55 p. misto	ore 7.15 ant. diretto	ore 8.22 ant. misto
ore 8.38 ant. diretto	ore 11.35 p. misto	ore 7.25 ant. diretto	ore 8.32 ant. misto
DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE
ore 6.50 ant. omnib.	ore 8.46 ant. omnib.	ore 6.30 ant. omnib.	ore 7.37 ant. omnib.
ore 7.45 ant. omnib.	ore 8.43 ant. omnib.	ore 6.45 ant. omnib.	ore 7.54 ant. omnib.
ore 10.20 ant. omnib.	ore 11.35 ant. omnib.	ore 6.55 ant. omnib.	ore 8.02 ant. omnib.
ore 12.50 pom. omnib.	ore 1.15 p. omnib.	ore 7.05 ant. omnib.	ore 8.12 ant. omnib.
ore 6.21 ant. omnib.	ore 8.55 p. omnib.	ore 7.15 ant. omnib.	ore 8.22 ant. omnib.
ore 8.38 ant. omnib.	ore 11.35 p. omnib.	ore 7.25 ant. omnib.	ore 8.32 ant. omnib.
DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE
ore 2.50 ant. misto	ore 7.27 ant. misto	ore 7.30 ant. omnib.	ore 10.10 ant. omnib.
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.25 ant. omnib.	ore 7.40 ant. omnib.	ore 10.20 ant. omnib.
ore 6.45 p. omnib.	ore 9.52 p. omnib.	ore 7.50 ant. omnib.	ore 10.30 ant. omnib.
ore 8.47 p. omnib.	ore 12.30 p. omnib.	ore 8.00 ant. omnib.	ore 10.40 ant. omnib.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha potestà speciale importante per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperimenta non poco il disagio di questa Farina non solo è impedito il suo sviluppo, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si trova nei nostri vitelli sui nostri mercati ed il loro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. I. re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Garres, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panzer, Vichy, Prendini, Ramazzini, Paterson, s. Luzeas, Cossia, Allumina, Filippuzzi, ecc. ecc. atto a guarire la tosse, reumatica, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pectorali Puppi

Queste polveri non hanno bisogno della giornaliera cura, né di una cura che si spaccia da qualche tempo, segnalanti al pubblico giurigioco per ogni specie di malattia, esse si raccomandano per il solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giustificate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bisolfato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catarrhi cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in somma grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie puerili, ecc.

Sciroppo di estratto alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce fedelmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami, vengono preparati: lo Sciroppo di Bisolfato di calce, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Gloria, l'Ondalagivo Pontoli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza propoli, di ferro, le polveri antimalariche diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità unguenti ed esteri come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Lavrini, Pepsina e Panchetta Defresne, Liquore Goulon de Guigot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Talbot, Ferr. Fabbili, Estratto Liebig, Pillole Bechier, Pillole Serravallo, Brera, Cooper's Bitters, Blancard, Giacomini, Vallet, Sciroppo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tola all'arnica Galleani, calligio Lazz, Erisontylon, Elatina Cuti, Confezioni al bromuro di camfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendendosi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto **franco a domicilio** (a mezzo postale).

Questi **due vegetali** preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche inglesi e tedesche ebbero e completarono, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista Milano.

Vi compiego l'ufficio B. N. per altrettanto. Pillole professor **LUIGI PORTA**, non che **Alcune polveri per acqua sedativa** che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, radicandone la **Blennoragia** ai recenti che croniche, ed in alcuni casi catarrici e ristretti uretrali, applicando l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Mercoledì

DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano; da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in oro.

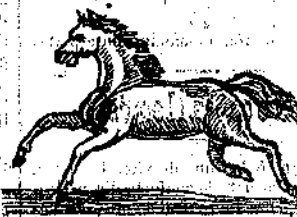
Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questa genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la debolezza dei reni, visceri alla gamba, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



obbia la più avanzata, impedisce la rigidità dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisini**.

PRESTO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di **bocchette per paratoje ad uso irrigazione**. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Pregevole la stessa Ditta (prova) anche un grande deposito di **zolfo raffinato**.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa **Bardusco**.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI.

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili offerti al commercio. — Essa è esente di qualsiasi acido corrosivo nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se applicata sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, fiamma, ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in genere ove trovansi molti metalli da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Queste polveri sono divise in poco tempo, e di un estremo uso, per le loro singolari efficacie, esse sono composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone deboli e indebolite dal male. Esse però agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tosse.

Questi straordinari e lusingherosi effetti si ottengono coll'uso di qualche polverina che non manca mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegati con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova, l'hanno trovata veramente la prova.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira e porta il timbro della farmacia **Filippuzzi**.

GLORIA

Liquore stomacico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, riavvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia **BOSERO e SANDRI**.